

Il mondo produttivo di fronte all'emergenza coronavirus

Molti bar decidono di chiudere

Indispensabili delle misure per salvare le aziende

MONCALIERI - Bar e locali pubblici che decidono di chiudere autonomamente sono in aumento, i titolari di esercizi commerciali che a fronte dell'emergenza coronavirus hanno scelto di abbassare le saracinesche crescono, mentre dal mondo economico sale la richiesta di aiuti per superare una crisi

il Mercoledì

si che rischia di essere pesantissima per la vita stessa di molte aziende.

Ormai sono diversi coloro che con un post sui social comunicano ai loro clienti questa scelta dando appuntamento per un brindisi benaugurale quando si potrà tornare alla normalità. Sicuramente anche le nuove norme stabilite dal decreto Conte che raccomanda in tutte le attività commerciali l'adozione di misure per contingentare gli accessi, sempre nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di un metro, sono una causa importante, ma il timore che questa emergenza possa essere sempre più importante ha fatto il resto. Lunedì il nuovo decreto ha imposto la chiusura dei locali di ristorazione alle 18,

consentendo però a locale chiuso di effettuare il servizio a domicilio. Non quello di asporto.

Se c'è chi ha deciso di chiudere in attesa di tempi migliori, ci sono altri che tranquillamente proseguono nella vita quotidiana ed è a loro che concentreranno la propria attenzione carabinieri e polizia locale che hanno deciso di avviare un'azione di controllo per verificare il rispetto di quanto previsto dalle norme di emergenza approvate dal governo. Per chi non le rispetta è prevista la chiusura.

La situazione di grave crisi causata dalla diffusione del Covid-19 sta provocando un consistente rallentamento dell'intero sistema economico italiano. Siamo quindi di

fronte a uno scenario estremamente delicato e in continua evoluzione, che le aziende stanno affrontando cercando di conciliare la massima sensibilità alla tutela della salute pubblica e al rispetto delle disposizioni del Governo con la legittima, necessaria e doverosa attenzione all'attività di impresa. *"È mandatorio fare chiarezza. E definire misure urgenti"* ha dichiarato **Fabio Ravanello**, Presidente di **Confindustria Piemonte**: *"Il tessuto economico si trova in grande difficoltà e sta affrontando una crisi del tutto nuova i cui sviluppi sono imprevedibili. Dobbiamo garantire liquidità alle imprese, precondizione essenziale per aiutare le aziende e i lavoratori in questa fase"*.

